LA PROVINCIA
MARTEDÌ 4 AGOSTO 2020

Il Comune contro le slot machine nei bar Tari ridotta del 90% a chi si "pente"

Colico. Il vicesindaco Ielardi: «L'incentivo sarà applicato a partire dal 1° gennaio 2021»
Interessata una quarantina di locali pubblici. Sconti in vista anche per le utente domestiche

COLICO

MARIO VASSENA

Come incentivo per contrastare il gioco d'azzardo il Comune di Colico offre la riduzione del 90% della tassa rifiuti agli esercenti che nel 2020 rinunciano ad ospitare nei loro esercizi le slot machine.

Quest'anno ci sarà un calo della Tari anche per le utenze domestiche e non domestiche.

«L'incentivo – precisa l'assessore al bilancio e vice sindaco **Davide Ielardi** – sarà applicato a partire dal 1° gennaio 2021 ed esteso al 2022 solo se ci sarà la disdetta delle macchinette e verrà presentata la domanda da parte dei bar. Partirà da gennaio con il regolamento sul gioco d'azzardo, che verrà approvato a breve».

Il vicesindaco Davide Ielardi

Il bonus dovrebbe interessare una quarantina di esercizi in cui sono presenti una o più slot machine.

Il precedente

La richiesta alla giunta di applicare un incentivo sulla Tari era stata fatta anche dal consigliere di minoranza **Mauro Sgheiz** di "Colico insieme" che a marzo 2018 aveva presentato una mozione in consiglio comunale che però era stata respinta.

Lo ricorda lo stesso Ielardi che però precisa il perché, già esposto in occasione della discussione: «Era stata respinta – afferma – perché avrebbe dato dei benefici anche a chi non aveva slot machine».

In questo caso si passa invece dalla presenza delle macchinette alla loro rimozione, con un effetto quindi diretto di ricaduta sociale.

L'agenzia delle dogane

Secondo i dati dell'Agenzia delle dogane, a Colico le giocate complessive nel 2019 sono state di 25.789.706 euro con vincite per 20.536.075 euro di cui 14.210.931 euro alle Vlt (Videolottery) e 12.325.651 euro di vincite e 6.405.268 euro delle Awp (le new slot che accettano solo monete e sono presenti in bar e tabaccherie) con vincite per 4.414.559 euro.

La tassa rifiuti deve coprire i costi dell'intero ciclo che nel 2019 sono stati di 1.020.000 euro e per quest'anno sono previsti in leggero calo a 1.007.000 euro.

«È previsto una riduzione stimata nel 9% per le utenze non domestiche, compresi i box delle case, e del 2% per le utenze domestiche - prosegue Ielardi – Colico è un comune virtuoso poiché la spesa massima prevista dalle tabelle statali è di 1.274.000 euro, quindi siamo ben al di sotto».

È stata stabilita anche una proroga delle scadenze: la prima rata sarà da pagare il 7 dicembre invece che il 16 novembre e la seconda l'8 febbraio 2021 anziché il 16 febbraio.

Nel 2018 le 6.153 utenze domestiche e le 3.183 non domestiche di Colico hanno prodotto 4.782 tonnellate di rifiuti che nel 2019 sono salite a 4.850, con la differenziata migliorata dal 70,1 al 71,4%.

Il Comune di Colico adotta iniziative forti per combattere la ludopatia

> «A gennaio vareremo il regolamento riguardante il gioco d'azzardo»